

Il valore del gender dalle quote ai fondi

Le quote che puntano alla parità di genere vanno meglio in Borsa; ecco gli Etf e i fondi che vi investono

Lucilla Incorvati

■ La parità di genere potrebbe aumentare il Pil globale fino al 31%. Secondo uno studio di Bank of America con l'avanzamento dell'uguaglianza delle donne il Pil potrebbe raggiungere i 28 trilioni di dollari entro il 2025. Non solo. Entro il 2020 le donne avranno 72 trilioni di dollari delle attività finanziarie mondiali, raddoppiando il livello del 2010 e accumulando risorse 1,5 volte più veloci degli uomini. Ma c'è ancora molto da fare.

Nonostante l'accresciuta attenzione alla diversità, gli Stati Uniti restano in ritardo rispetto ad altre nazioni sviluppate sia in termini di retribuzione sia di politiche. Inoltre, se si guarda alle grandi corporation americane il board medio di una quotata dello S&P500 ospita quattro uomini per ogni donna; solo il 5% delle aziende ha una donna al timone e l'indice S&P 600 small cap appare ancora peggiore su queste statistiche.

Magli incentivi per colmare il divario di genere sono evidenti: da tempo molti studi stanno dimostrando che le società focalizzate sulla diversità di genere a livello di CdA, di casse e di imprese conseguono costantemente un Roe più elevato e un minor rischio di guadagno negli anni successivi. In Europa c'è stato un cambiamento significativo. La percentuale di donne nei CdA è aumentata di tre volte ne-

gli ultimi 15 anni. All'interno di questa, quelle in posizioni dirigenziali sono aumentate del 60% negli ultimi cinque anni, con uno su sei dei membri esecutivi ora donne.

Come si legge nello studio, gli investitori azionari dovrebbero

prendere ciò positivamente poiché le azioni che hanno visto l'aumento della diversità a livello di commissioni hanno una minore volatilità degli utili e dei dividendi. Proprio su queste aziende si sono focalizzati alcuni strumenti e

prodotti finanziari. Il primo venne lanciato nel 1993 negli Stati Uniti (Women's Equity Fund). Nel 2016 in Usa State Street ha lanciato il

primo Etf sulla parità di genere e nel novembre del 2017 su Euronext Paris è arrivato Lyxor Global Gender Equality. In Italia è stata Ubs Asset Management a portare nel 2018 il primo Etf sulla parità di genere. Ora con Nordea arriva il primo fondo comune d'investimento (Nordea 1 - Global Gender Diversity Fund) che mira a offrire solidi rendimenti investendo in aziende particolarmente attente al giusto bilanciamento tra i sessi. Diverso è il quadro se si guardano le decisioni finanziarie. Uno studio mondiale di Ubs rivela che solo il 23% delle donne è protagonista nelle scelte finanziarie di lungo periodo. Tutto su www.ilsole24ore.com.

 @lucillaincorvat



Dove approfondire la Gender Gap. <https://www.ilsole24ore.com/risparmio.shtml>

